

GR ADO GR GxG

Sognarsi La parte migliore di te stesso

Spunti per un cammino vocazionale locale per adolescenti nel tempo di Avvento e Natale



INTRODUZIONE

Ogni tempo e ogni momento della storia, pur tra le difficoltà varie, è sempre tempo favorevole per sentirsi amati e scoprire la propria vocazione ad amare. Il Signore parla, sempre.

Pensando, allora, ad un percorso a taglio vocazionale da vivere e far vivere agli adolescenti (anche in prossimità del Natale), abbiamo focalizzato la nostra attenzione sul tema del **SOGNO**, legato alla proposta pastorale 2020-2021. Accanto ad esso ci è sembrato opportuno mettere in evidenza il tema della **SPERANZA** legato al tempo particolare che stiamo vivendo.

I percorsi ADO e GxG che abbiamo ipotizzato partono sempre dalla **Parola di Dio**: è di lì che nasce la nostra riflessione. La Bibbia racconta di sogni e di sognatori che si sono messi in gioco, coraggiosi nell'impegno appassionato, costante e paziente, della costruzione del progetto... loro e di Dio. I sognatori della Bibbia sono uomini che hanno cercato di far coincidere i loro sogni con quelli di Dio consapevoli, forse, che "quando si sogna da soli, questa è illusione; quando si sogna con Dio, inizia la realtà" (Ermes Ronchi).

Sogni. Non è facile parlare dei sogni perché sono "come un vento stretto fra le mani" sia quando nascono nella quiete della notte, durante il sonno, forieri di felicità, con la loro luminosità, o di tristezza, perché cupi e ambigui; sia quando esprimono ardenti desideri (Vocabolario Zanichelli); sia quando sono un canale che Dio usa per comunicare con l'uomo.

Anche Dio ha un Sogno: l'uomo e la sua felicità. Per questo la speranza cristiana ha un solido fondamento. Pensiamo al libro della Genesi, quando il Creatore impasta la terra e vi soffia la vita... è vibrante di tenerezza e di Amore! E per questo motivo ci ha donato il suo Figlio Gesù, perché ci raccontasse di questo suo Sogno, del Suo Amore infinito per noi. La speranza è il suo Figlio Gesù. Tutto ciò è così grande e straordinario (nel senso vero della parola) che raggiungerne la consapevolezza dovrebbe sconvolgere la nostra vita, o comunque non lasciarla uguale a prima.

E accompagnare gli adolescenti e i giovani nell'acquisizione di questa consapevolezza è una sfida affascinante ed esigente. Ma ne vale la pena, anche in questo tempo.

PREGHIERA DI UN GIOVANE PER CHIEDERE IL DONO DI CONOSCERE LA PROPRIA VOCAZIONE

Signore, Padre buono,
vedo gli amici crescere e sognare il domani,
e mi accorgo che sogno anch'io.
Vivo tante esperienze ogni giorno
ma non tutte mi parlano allo stesso modo:
alcune mi infiammano il cuore in modo unico
e mi chiedono di rispondere,
di scegliere, di uscire da me.

Signore, donami il tuo Spirito d'amore perché mi aiuti ad avere il coraggio di confrontarmi e chiedermi: «per chi sono io?»; perché mi dia uno sguardo vero e sereno su di me, sui miei doni e sulle mie fragilità; perché mi guidi ad aprirti docilmente il cuore e a chiuderlo fermamente al peccato.

Signore, plasmami sul cuore generoso del tuo Figlio Gesù. Donami la prontezza dell'«eccomi» della giovane Maria e la silenziosa disponibilità del giovane Giuseppe.

Illuminami sulla via da seguire per essere felice e poterti amare negli altri come solo io posso fare. Amen. **GR ADO** I-II superiore

LA PROPOSTA

Anche se la situazione attuale – con le sue problematicità, sfide, incognite – è sotto gli occhi di tutti abbiamo voluto interrogarci ulteriormente circa l'identità dei destinatari a cui viene proposto questo percorso: ragazzi e ragazze di l° e ll° superiore che non solo devono affrontare una fase critica – intesa come improvviso cambiamento, tipica della loro età – ma devono anche confrontarsi con nuove dinamiche relazionali, familiari, scolastiche, sportive, ecc. Molti dei loro volti, alcuni per le limitazioni normative altri per circostanze varie, si rivelano lontani dai nostri ambienti; non pochi sono quelli che hanno accantonato o hanno continuato ad accantonare un discorso di fede, di vita cristiana.

Anche loro, seppur non in forma diretta, sono stati colpiti dal Covid-19 e ognuno vi sta dando una sua personale risposta, una sua personale reazione. Ecco allora il perché della **modalità modulare di questa proposta**, variegata, per offrire non solo più opportunità di una sua realizzazione nei singoli ambienti ma anche – e soprattutto – la possibilità di tenere conto dei tempi, delle situazioni, delle inclinazioni dei singoli adolescenti, di **personalizzare** la proposta. **Non bisogna ovviamente fare tutto** ma si possono scegliere quali contenuti e attività proporre ai ragazzi, come gruppo e come singoli, pur avendo noi provato ad ipotizzare alcuni collegamenti tra le proposte come traccia per possibili incontri.

Le figure

Pensando anche al Natale, abbiamo scelto alcuni personaggi che hanno sognato lo stesso sogno di Dio e che hanno lottato per la loro realizzazione:

- **Giuseppe**, un grande sognatore che ha permesso a Dio di scombussolare la sua vita, che ha rinunciato ai suoi progetti e li ha messi nelle mani di Dio e con docilità e mitezza si è messo a disposizione facendo, con coraggio, scelte controcorrente.
- Maria, colei che ha sognato in grande, colei in cui la Speranza ha preso Vita grazie a un Sì in cui ha fatto coincidere il Sogno di Dio con il suo sogno.
- I Magi, uomini sapienti che si sono messi in viaggio seguendo una stella. Sono cuori che hanno ascoltato il loro sogno, "come si ascoltano le conchiglie che il mare deposita sulla riva della nostra esistenza", con attenzione e docilità, ma anche con tenacia e fiducia. Il sogno, dice Alessandro d'Avenia, "costa un lungo viaggio e qualche bastonata", ma è la linfa dell'esistenza.

Il percorso

Nel percorso abbiamo ipotizzato 3 momenti:

- · Biblico, la Parola di Dio con spunti di riflessione e di lectio.
- · Laboratoriale, con alcune attività legate alla Parola su cui si è riflettuto.
- **Riflessivo**, con la proposta di alcuni video, film, canzoni, testimoni utili per il confronto sia personale che di gruppo.

"I sogni non sono illusioni o utopie, ma quello spazio che ci è dato vivere trasformandolo in sogno. Non è importante ciò che tu ti aspetti dalla vita, ma quello che la vita ti chiede. Questo è un sogno!"

Alessandro d'Avenia

La Speranza che è in noi

A tu per tu con la Parola

...un tempo di silenzio per ascoltare il Signore!

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 3,13-18

¹³E chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene? 14Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, 15 ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. 16 Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. ¹⁷Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, ¹⁸perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Una guida per pregare

(1) Mettiti comodo;
(2) invoca lo Spirito;
(3) leggi il testo;
(4) sottolinea ciò che
ti colpisce;
(5) parlane con il
Signore Gesù, aiutato
dalle domande
(6) concludi
affidando al Padre
i tuoi sogni
e la tua vita



- Ci sono state occasioni in cui dei miei compagni/amici mi hanno preso in giro per il solo fatto che venissi in chiesa? Come ho reagito?
- Che cosa vuol dire per me "avere speranza?"
 Mi fido di Dio? In quali occasioni vivo questa fiducia?
 Riesco ad essere ottimista in questo tempo difficile?
- **Prega** dialoga e scrivi
- Per poter risorgere Gesù è morto in croce: cosa dice in me questa affermazione?

SPUNTI PER CHI OFFRE LA LECTIO

Questo brano segue le raccomandazioni riguardanti la vita in famiglia e nella comunità cristiana. Pietro parla poi dell'atteggiamento che i credenti devono avere in caso di persecuzione. Nel caso in cui essi debbano soffrire a causa della loro fede si dovranno considerare beati. Li esorta perciò a non aver paura e di continuare ad adorare il Signore.

Il versetto 15 indica il vero senso della SPERANZA cristiana. I cristiani sono chiamati a mantenere viva l'adorazione e il desiderio di amare Cristo, qualunque cosa accada, perché credono nella promessa di felicità che Egli ha fatto agli uomini; essi devono mantenersi sempre pronti a testimoniare agli altri in cosa consista la loro fede e la loro speranza. I primi cristiani venivano portati in tribunale e chiamati a spiegare in cosa consistesse la loro fede.

Essi però non sono chiamati a fare crociate e a forzare anche altri ad avere la fede che essi hanno.

La testimonianza di Cristo va fatta con dolcezza (praytes). Questo termine viene tradotto anche con mitezza e ricorre nei brani che parlano di Gesù come "re pacifico, mite". La praytes è dunque il coraggio del servizio e della testimonianza con rinuncia alla violenza. Sono le opere e la buona condotta dei cristiani che devono convincere i loro nemici, non l'uso della forza.

Il versetto 17 è uno dei più caratteristici insegnamenti della fede cristiana ma va letto correttamente. La sofferenza in sé non è da cercare, ma può essere bene accetta quando non si è fatto niente di male per meritarla. Tale accoglienza si può vivere però solo se si guarda all'esempio di Cristo, che ha scelto liberamente la sofferenza per ricondurre a Dio tutta l'umanità che si era perduta a causa del peccato. Egli era giusto, ma è stato messo a morte per gli ingiusti. È morto perché partecipe della condizione umana, ma è stato risuscitato in forza della sua natura divina. Solo nella fede in Lui i cristiani possono sopportare le sofferenze della persecuzione e delle prove della vita.

Rallegrati, piena di grazia!

A tu per tu con la Parola

...un tempo di silenzio per ascoltare il Signore!

Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. 31 Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. 32 Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, (4) sottolinea ciò che poiché non conosco uomo?». 35Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo (5) parlane con il Signore Gesù, aiutato ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. 36Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Una guida per pregare

(1) Mettiti comodo;

(2) invoca lo Spirito; (3) leggi il testo; ti colpisce; dalle domande (6) concludi affidando al Padre i tuoi sogni e la tua vita



Prega dialoga e scrivi

Maria è stata una ragazza, giovane come te, con dubbi, incertezze e paure. Ma si è fidata di Dio e per questo è andata avanti sicura. Tu sei capace di fiducia? Di chi ti fidi? Degli amici, dei familiari, di Dio?

A Maria viene mandato un angelo a parlarle a nome di Dio: ho anch'io dei mediatori a me vicini (Maria, i santi) che mi accompagnano nel mio rapporto con Dio? Dio possiamo incontrarlo anche attraverso l'altro: pongo attenzione a chi incontro sulla mia strada? O sono distratto o concentrato su di me?

Dio ha scombussolato i piani umani di Maria e di Giuseppe: che sogni hai per il tuo futuro? Sei una persona gioiosa, felice? C'è aualcosa che ti rattrista?

SPUNTI PER CHI OFFRE LA LECTIO

Elementi da far emergere nella Lectio:

- rallegrati, il Signore ti ha scelto, ti ha guardata, ha un sogno per te, è con te, sii felice non aver paura, fidati e affidati;
- rallegrarsi, avere gioia, perché pensati, amati, guardati, GRATUITAMENTE;
- l'angelo è stato un messaggero-mediatore tra Dio e Maria, ogni giorno ci possono essere persone che fanno da mediatori tra me e Dio. Dio ha avuto un grande sogno su Maria e lei si è fidata tanto da realizzarlo. La salvezza parte da Dio e noi l'accogliamo, le cose belle nascono da Dio, la vita nuova si accoglie;
 - Gesù nasce dalla generosità di Dio;
 - il Natale è una sorprendente iniziativa di DIO;
- riconoscere le opere-iniziative di Dio nella nostra vita.

Giuseppe fece come gli aveva ordinato

A tu per tu con la Parola

...un tempo di silenzio per ascoltare il Signore!

Dal Vengelo secondo Matteo 1,18-24

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». ²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele. che significa Dio con noi

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Una guida per pregare

e la tua vita

(1) Mettiti comodo;

(2) invoca lo Spirito;

(3) leggi il testo; (4) sottolinea ciò che ti colpisce; (5) parlane con il Signore Gesù, aiutato dalle domande (6) concludi affidandó al Padre i tuoi sogni



- Giuseppe è stato un giovane che si è trovato dinanzi ad una situazione delicata: cosa avrei fatto al posto di Giuseppe?
- Cosa vuol dire "fidarmi" di qualcuno? Ho qualche persona di cui mi fido?

Giuseppe mette in gioco il suo sogno, lasciandosi accompagnare Prega da Dio. Penso di aver bisogno di una persona più grande di cui fidarmi che mi accompagni a fare delle scelte giuste? dialoga e scrivi O penso che da solo me la caverei meglio?

SPUNTI PER CHI OFFRE LA LECTIO

Elementi da far emergere nella Lectio

- la fiducia che Giuseppe ha posto nelle parole dell'angelo;
- la fiducia in chi ci guida, anche se non comprendiamo immediatamente il perchè delle cose.

Abbiamo visto la sua stella!

A tu per tu con la Parola

...un tempo di silenzio per ascoltare il Signore!

Dal Vangelo secondo Matteo 2,1-12 ¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». ³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

⁶E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella. provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua Signore Gesù, aiutato madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. 12 Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Una guida per pregare

(1) Mettiti comodo; (2) invoca lo Spirito; (3) leggi il testo; (4) sottolinea ciò che ti colpisce; (5) parlane con il dalle domande (6) concludi affidando al Padre i tuoi sogni e la tua vita



Prega dialoga e scrivi I magi avevano il sogno di incontrare il "Re dei giudei": il mio sogno qual è?

Guardo al sogno che porto nel cuore: quali sono i suoi punti forza e quali i limiti? Perché vorrei raggiungere questo sogno? Il sogno che ho vale tutti i rischi e i pericoli che potrei incontrare per realizzarlo?

C'è qualcuno nella mia vita con cui parlo del mio sogno e che mi può aiutare a raggiungerlo? E se il sogno su di me fosse un altro? Ne parlo ogni tanto anche con Dio?

SPUNTI PER CHI OFFRE LA LECTIO

Il termine greco magoi (magi da cui il termine italiano) ha molti significati: sacerdoti persiani, detentori di poteri soprannaturali, astrologi. La menzione della "stella" mostra che essi sono esperti in astrologia. La tradizione cristiana li ha identificati con sovrani provenienti dall'Oriente (ciò lascia pensare alla Mesopotamia, la patria dell'astrologia del mondo greco) e ha fissato il loro numero a tre, ispirandosi ai doni da essi offerti che ritroviamo nel Sal 72,10 e in ls 60,6. L'arrivo dei Magi è il segno che Gesù compie le promesse antiche, ma il compimento è accompagnato dal giudizio su Israele: i lontani accolgono il Messia e i vicini lo rifiutano. (https://comunita-abba.it/?p=15267)

I Magi, allora, interrogavano spesso gli astri. Hanno un sogno, quello di andare ad incontrare il re dei Giudei. Hanno «visto sorgere la sua stella» e questo, collegato al nascita di un nuovo re il motivo del loro viaggio. La stella è qui solo un seano, un indizio che comunica ai Magi l'iniziativa di mettersi in cammino. All'inizio saranno stati spinti da curiosità ma che, in seguito, si è trasformata in desiderio di ricerca nutrito dalla speranza, e di scoperta. Sta di fatto che quell'indizio della stella ha smosso dei personaggi e li ha spinti a cercare per trovare una risposta: forse a un desiderio profondo? Chi lo sa! Il testo ci mostra che i Magi hanno nel cuore un sogno e che non temono di mettersi in ricerca: «Dov'è il re dei Giudei?».

Lasciano la loro quotidianità, vanno incontro al loro sogno, affrontano le notti, i rischi e i pericoli di un viaggio. Chiedono, domandano, danno ragione del loro viaggio. Non si arrendono, piuttosto si fidano della promessa, riconoscono ciò che è bene e ciò che è male. Fanno discernimento, è per questo motivo che "per un'altra strada fecero ritorno al loro paese". Tornano nella loro quotidianità, questa volta arricchiti e sicuramente trasformati dall'incontro con il Signore Gesù.

Tu sei un sogno!

...e non solo *hai* dei sogni!

un tempo per riflettere e metterti in gioco

Piccoli spunti per riflettere

1. Qual era la mia quotidianità?

Recupera 5/6 foto personali o (altre) immagini che esprimono la quotidianità pre-Covid

- 2. Come il Covid ha trasformato la mia quotidianità? Scegli 5/6 (o anche meno) personaggi di serie TV che esprimono al meglio come sei adesso, come ti senti (emozioni, vissuti, passioni, desideri,...).
- 3. Ascolta la canzone *Buon viaggio (share the love)* di Cesare Cremonini.

Ora ripensa ai desideri che hai evidenziato prima con i personaggi delle serie TV e identificane uno così forte che riesce a spingerti a "condividere l'amore", anche in questo tempo così particolare.



4. Ognuno di noi ha un sogno, un desiderio. Non solo, ma siamo stati anche sognati da qualcun altro che da sempre pensa a ciascuno di noi, Dio. **Non abbiamo solo sogni: noi siamo sogni.** Noi siamo il sogno di Dio. D'Avenia ci aiuta, cerca su Youtube: D'Avenia, "Tu sei il sogno di Dio"



5. Realizza **un diario di bordo** dove inserisci il punto di partenza (come sei ora, ciò che senti e che vivi, le persone che ti sono vicine, le situazioni che ti spingono ad amare,...), il punto di arrivo (il tuo sogno, desiderio forte) e un paio di impegni concreti per arrivare alla meta.



Faccia a Faccia...

...con Maria e Giuseppe!

un tempo per riflettere e metterti in gioco

Piccoli spunti per riflettere ▶ 1. Prova a creare **un'intervista doppia tra Maria e Giuseppe** sulla base dei brani delle loro rispettive chiamate. Quali domande faresti loro? Quali risposte ti aspetteresti da questi due giovani? Quali ti potrebbero sorprendere?



E tu, cosa avresti risposto all'angelo? Qual è il tuo sogno? Riusciresti a metterlo in gioco o lo tieni gelosamente per te?

2. Descrivi in un modo a te familiare (disegno, testi di canzoni, poesie, immagini,...) il sogno di Maria e quello di Giuseppe e come Dio irrompe nelle loro vite per un sogno più grande.



Poi **prova a descrivere il tuo sogno**. In cosa si somigliano e in cosa si differenziano? Quale sogno Dio ha su di me? Come entranella mia vita?

3. Crea il profilo social di Maria e di Giuseppe con le loro caratteristiche. Poi condividilo con gli amici del tuo gruppo e metti la reactions per esprimere il tuo gradimento (like, dislike, share, love, smile,...)



4. Con i tuoi amici del gruppo, create **il cloud con le parole** che esprimono le caratteristiche di Maria e Giuseppe.

FILM

Collateral beauty

È un film del del 2016 diretto da David Frankel. Il Film tratta un dramma molto profondo, quale, l'innaturale perdita di un figlio da parte dei genitori. Dopo la tragica morte della figlia di sei anni, la vita del protagonista, Howard Inlet, è stravolta.

Da quel momento la stabilità mentale di Howard, interpretato da Will Smith, crolla, capovolgendo il suo carattere e distruggendo le sue qualità professionali: un abile venditore che pronunciava un elevatissimo numero di parole giornalmente che non ha più la forza mentale di dare il buongiorno ai suoi tre migliori amici.

La bellezza collaterale è il legame profondo di tutte le cose che ci permette di allargare lo sguardo e di ritrovare qualcosa di positivo. Il tema di Collateral Beauty gira intorno alla drammatica tragedia che deve affrontare il protagonista, i fatti narrati sono successivi alla perdita della figlia di sei anni e si concentrano sull' elaborazione del suo dolore, che è talmente grande che sfocia poi in una vera e propria malattia quale la depressione.

Whit, Claire e Simon, I tre amici di Howard sono preoccupati per i suoi atteggiamenti, ma allo stesso tempo, lo sono anche per l'azienda per cui lavorano e di conseguenza per i loro guadagni. I tre cercano di architettare un piano per farlo sembrare uno psicopatico che parla con dei fantasmi che personificano le tre cose astratte a cui Howard scrive delle lettere: il Tempo, la Morte e l'amore. Poi però, per effetto collaterale le conversazioni con i tre attori che interpretano questi particolari ruoli, aiutano Howard nel percorso per stare meglio. Lo spingono, in qualche modo, ad andare nel centro di sostegno per genitori che hanno perso figli, dove stringe un legame forte con Madeleine, un legame che si scoprirà poi essere fondamentale per superare il lutto. L'unico legame che allo stesso tempo è capace di alimentare il dolore e portarti verso la morte ma che è anche in grado di alimentare la forza e l'amore per riportarti alla vita. La scoperta di questo legame da parte dello spettatore del film è emozionante e allo stesso tempo fantastico.

"Con Bellezza collaterale si intende che nonostante il dolore, anche nei momenti più brutti, ad un certo punto, si può trovare della bellezza." **FILM**

La ricerca della felicità

È un film del 2006 diretto da Gabriele Muccino. Gli interpreti principali sono Will Smith, Jaden Smith e Thandie Newton.

È ispirato alla vita di Chris Gardner, imprenditore milionario, che durante i primi anni ottanta visse giorni di intensa povertà, con un figlio a carico e senza una casa dove poterlo crescere. Egli appare nella scena finale del film, in un cameo, mentre attraversa la strada in giacca e cravatta, incrociando lo sguardo con Will Smith.

Il titolo fa riferimento alla dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America, come scritta da Thomas Jefferson (1743–1826), dove sono elencati i diritti inalienabili dell'uomo: la tutela della vita, della libertà e la ricerca della felicità.

Un sogno per domani

È un film del 2000 diretto da Mimi Leder, ispirato al libro La formula del cuore di Catherine Ryan Hyde.

Un Sogno per domani, vede protagonista Trevor un ragazzino di undici anni che vive con una madre, che lavora dalla mattina alla sera per sbarcare il lunario.

Trevor è solo ed introverso ma, nonostante la sua giovane età, è più maturo della madre ed è infatti lui a prendersi cura di lei.

Eugene Simonet il suo insegnante di scienze sociali, gli insegna ad avere speranza. In effetti Eugene all'inizio di ogni anno assegna lo stesso compito: trovare un modo per cambiare il mondo e metterlo in pratica.

VIDEO

1 L'arte di essere fragili

https://www.youtube.com/watch?v=fS2XK_7tAwk

2 II circo della farfalla

https://www.youtube.com/watch?v=zWHUKd-GORM

3 Tu sei il sogno di Dio - Alessandro D'Avenia

https://www.youtube.com/watch?v=B8gp2wH9HyQ

4 I sogni sono importanti - Papa Francesco

https://www.youtube.com/watch?v=JJDjwpNEgc0

5 La felicità - Roberto Benigni

https://www.youtube.com/watch?v=JvSuM90o8ds

CANZONI

1 Forza e coraggio - Alessandra Amoroso

https://youtu.be/EGzyXC9je6E

2 II cuore che batte

https://www.youtube.com/watch?v=Pv8WEccAfRq

TESTI

1 L'arte di essere fragili - Alessandro D'Avenia

pp. 17-22 "Fondarsi sulle stelle", pp. 34-37 "Vivere le domande", pp.47-53 "Conservare l'infanzia senza essere infantili", pp. 60-66 "Non c'è L'Infinito senza la siepe, non c'è la siepe senza l'infinito", pp. 81-83 "L'infinito ferito", pp. 193-200 "Giacomo"

2 L'appello - Alessandro D'Avenia

pp. 191-192 "Caterina", pp.280-281 "Cesare", pp.283-284 "Caterina"

3 Bianco come Dio - Nicolò Govoni

INCONTRI

1 Carlo Acutis

https://www.agensir.it/chiesa/2020/10/13/per-carita-non-roviniam o-questa-occasione-non-riduciamo-carlo-acutis-a-un-santino-ol eografico/

2 Matteo Farina

http://www.diocesibrindisiostuni.it/profilo-biografico-di-matteo-farina/

GR GxGIII-V superiore

LA PROPOSTA

La proposta che di seguito troverete ha come tema di fondo il **sogno**, tema che sta accompagnando il cammino pastorale di questo anno.

Siamo consapevoli di quanta fatica stiamo vivendo a causa della pandemia e delle restrizioni nuovamente imposte, così come siamo consapevoli di quanto stanno soffrendo i nostri ragazzi che si vedono, in qualche modo, in questo periodo usurpati dei loro sogni e della loro speranza. Per questo ci sembrava opportuno avanzare una proposta che tenesse conto dell'oggi e della realtà dei nostri ragazzi e perciò il percorso vedrà attualizzare la Parola di Dio nelle pieghe di questo quotidiano, accompagnando gli adolescenti in un cammino di rilettura di sé e della realtà, rintracciando i loro sogni, quelli di Dio sulla loro vita che aprano a un orizzonte di speranza e che rende possibile un sogno di novità che il Signore regalerà a ciascuno oltre il buio della notte.

La figura biblica che ci sembrava la più adatta ad accompagnare questi ragazzi in questo tempo è **Giuseppe di Nazareth**, il giovane sognatore che, tra bivi e difficoltà, ha scelto di fare del sogno di Dio il proprio sogno di vita.

Modalità di realizzazione

La proposta può essere utilizzata secondo due modalità:

- 1. Una **giornata di ritiro**, per adolescenti del triennio della scuola superiore, in presenza oppure online, a seconda delle restrizioni dettate a livello nazionale, regionale e locale. Nel caso in cui si scelga la giornata di ritiro i vari materiali proposti potranno essere scelti liberamente a seconda di come si imposta il ritiro.
- 2. Un **percorso di 6 giorni**; nella prima scheda verrà presentato il Vangelo per intero e si chiederà ad ogni ragazzo di fare sua un'espressione da meditare nella giornata, poi un video e una preghiera; per le altre 5 schede, ogni giornata andrà a focalizzare una parte del Vangelo scelto, accompagnando il giovane con un'espressione del Vangelo, una breve riflessione, una o più domande per aiutare i ragazzi a interrogarsi, un video, una preghiera finale.

"Non rinunciamo ai grandi sogni. Non accontentiamoci del dovuto. Il Signore non vuole che restringiamo gli orizzonti, non ci vuole parcheggiati ai lati della vita, ma in corsa verso traguardi alti, con gioia e con audacia. Non siamo fatti per sognare le vacanze o il fine settimana, ma per realizzare i sogni di Dio in questo mondo. Egli ci ha reso capaci di sognare per abbracciare la bellezza della vita. E le opere di misericordia sono le opere più belle della vita. Le opere di misericordia vanno proprio al centro dei nostri sogni grandi".

Papa Francesco

Santa Messa con la consegna della croce della giornata mondiale della gioventù

22 novembre 2020

Ecco che gli apparve in sogno

A tu per tu con la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 1,18-25 [18] Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. [19] Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. [20] Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. [21] Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». [22] Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: [23]Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con [24] Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, ^[25]la quale, senza che egli la conoscesse, partori un figlio, che egli chiamò Gesù.



Un metodo per pregare con la Parola

- 1 Prima di tutto fermati in silenzio per un minuto, respira lentamente pensando che incontrerai il Signore e che lui aspetta di incontrare te.
- 2 Fai un segno di croce e affida tutto ciò che sei a lui, la tua memoria, la tua intelligenza, la tua volontà, le tue capacità.
- 3 Chiedi la grazia di trovare la forza di sapere sognare in grande
- 4 Leggi il testo lentamente, fermandoti nei punti in cui trovi gusto, in cui senti che la tua vita viene toccata e sottolineali; non avere fretta: non è il molto sapere che sazia l'anima, ma il sentire e gustare internamente.

Video



Prega per te e per gli altri ragazzi che con te, anche se a distanza, stanno facendo lo stesso percorso

R. Vecchioni - Sogna Ragazzo Sogna

Signore, anche Tu hai un sogno, realizzare il tuo regno fatto di amore e di pace, di giustizia e libertà, dove tutti gli uomini possano vivere nella gioia più piena. Questo sogno lo hai proposto ad ogni uomo in ogni tempo e non ti stanchi mai di riproporlo.

Aiutaci a capirlo e a riconoscerlo.
Aiutaci a scoprire qual è il Tuo sogno
su di noi, facendoci aiutare dalle persone
che in questa strada si sono già incamminate.
Ci impegniamo, con il Tuo aiuto,
a realizzare con Te
questo grande sogno
nei modi e nei tempi che ci indicherai.

Tu ci hai dato tutte le capacità per aiutarti a realizzarlo, fa' che non vengano sprecate o, peggio, utilizzate per compiere il male.

Certo, è difficile, ma sappiamo che non ci lasci mai soli: il tuo Spirito ci darà il coraggio e la forza per andare avanti così ogni uomo possa gioire del Tuo amore. Amen

Il bivio della decisione

«Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto»(Mt 1,19).

Per riflettere

Giuseppe si trova dinanzi ad un bivio che lo chiama ad una scelta responsabile. Ha sostanzialmente due possibilità. quella La prima è di accusare pubblicamente di Maria di essere venuta meno alle promesse matrimoniali tradendolo con un altro uomo. Ma questo porterebbe a conseguenze estreme per la ragazza. L'altra possibilità è data dal ripudio in segreto. In sostanza, Giuseppe lasciando di sua iniziativa Maria la salverebbe dal giudizio della legge. Ma guesta scelta porterebbe la gente a tacciare Giuseppe di essere un uomo inaffidabile. Giuseppe, in cuor suo, sceglie la seconda. Per questo sarà poi definito giusto dall'evangelista. Egli preferisce il proprio disonore a quello della sposa.

Sebbene il contesto possa apparire completamente diverso, la situazione dovuta al Covid-19 ci impone una medesima e drammatica scelta verso il prossimo, soprattutto in caso di positività. Si tratta di una scelta etica forte perché c'impone di essere responsabili soprattutto verso gli affetti più cari. In questo tempo , viviamo spesso il paradosso di dover allontanare persino le persone che amiamo per il loro bene.

Giuseppe decide di ripudiare in segreto Maria perché ella ne esca intatta. Egli agisce secondo la legge dell'amore; e questo non in senso romantico o filantropico, bensì biblico. La vita impone sempre delle decisioni, la fede forse anche di più, ma il criterio che vige in essa è quello dell'amore di Dio, non un genere qualsiasi d'amore.



Video



Prega per te e per gli altri ragazzi che con te, anche se a distanza, stanno facendo lo stesso percorso

The Sun - A te la scelta

Tu ci doni, Signore, il coraggio di lasciare gli ormeggi delle nostre sicurezze. Tu ci liberi dalle nostre abitudini perché ci mettiamo ogni giorno in cammino. Tu ci fai uscire dalle nostre tane e lasciare i nostri nidi. Tu ci chiami e la tua chiamata ci porta a seguire le Tue orme.

Giunga a noi la tua Parola che riscalda i nostri cuori e illumina i nostri passi. Dacci più fede e il coraggio di osare. Ti ringraziamo di averci scelti e averci dato fiducia. Metti in noi l'impazienza per allungare il passo.

Rimettici in cammino, quando i nostri passi si fanno stanchi. Non permettere che ci fermiamo delusi ai bordi della strada. Nel nostro essere pellegrini, riempi ancora le bisacce.

Accompagna i nostri passi.
Siano le nostre vite a parlare,
sicuri che nulla è impossibile con Te e per Te.
E insieme contempleremo il mondo nuovo,
il mondo di vita per tutti.
Amen.

Il sogno come desiderio

«Mentre però stava pensando a queste cose» (Mt 1,20a).

Per riflettere

Giuseppe sta coltivando un sogno con Maria. Egli desidera sposarla. Avere dei figli con lei. Una vita da condividere.

Un sogno è certamente un desiderio. I sogni si distinguono dagli incubi proprio per questo. Il sogno trasforma quel desiderio in uno spezzone di vita per così dire irreale, ma anche così reale per chi lo vive. Il sogno è raggiungere una meta, un traguardo che ci si prefissa ma che è collocato sull'orizzonte. E pare spostarsi dalle dita appena è a portata di mano. Il sogno è sogno perché, in qualche modo, non si riesce ad afferrare. Il giorno della conquista segna anche la morte del sogno.

In effetti, Giuseppe vede il suo sogno realizzarsi pian piano e lasciar spazio alla realtà tutta intera, Maria sua sposa. Ma questo sogno viene brutalmente interrotto, nel modo più ignominioso per un uomo. Essere traditi dalla donna che ami.

Un sogno interrotto da un sogno surreale, quello raccontato da Maria. Lei diventerà la Madre di Dio. Allora Giuseppe scopre che alla radice del sogno non vi può essere solo il desiderio, poiché, preso in se stesso, il desiderio può diventare una mera illusione.

Il sogno non procede semplicemente da sé stessi, ma è mosso e muove una intera realtà.

In questo periodo, il desiderio di tornare a vivere una vita normale è diventato paradossalmente un desiderio, in certe zone, anche un lusso. Ma, oggi, appare più che mai necessario comprendere che il desiderio ha senso soltanto se si fa condivisione. Ed è ciò che scopriranno Maria e Giuseppe, dopo la nascita di Gesù, mediante la visita prima dei pastori e poi dei Magi.



Video



Prega per te e per gli altri ragazzi che con te, anche se a distanza, stanno facendo lo stesso percorso

The Sun - L'alba che vuoi

L'ho capito bene:

Tu non ce la fai a stare senza di me, desideri ardentemente abitare nel mio cuore: esso è la casa dei tuoi sogni!

Ti spalanco la mia porta. Entra. Non è degna di te, lo so. Ma tu non fare lo schizzinoso. Sei abituato a grotte, mangiatoie e simili. Bene. Ci siamo. Vieni.

E fammi guardare il mondo, rendimi capace di vedere le tue meraviglie. Manifestami i tuoi orizzonti, affàscinami con i tuoi progetti, scoprimi i desideri del tuo cuore, mettimi a parte delle tue ambizioni, fa' combaciare i miei interessi con i tuoi.

Hai detto: "Io in voi e voi in me". Ti prendo in parola, Gesù. Mi hai fatto venire un grande desiderio: sarò io stavolta ad entrare a casa tua.

Il sogno come *speranza*

«Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto» (Mt 1,19).

Per riflettere

La speranza di Giuseppe è quella semplice, ma molto concreta, di liberare Maria dal peso della legge, di darle un futuro felice con l'uomo che ama, con cui ha concepito il bambino; oppure di lasciarla perseguire, liberandola dalla sua inadeguatezza di compagno, la missione straordinaria e unica di essere la Madre di Dio

Ma, parimenti, Giuseppe prova ad intravedere anche la sua speranza, una vena di sole dopo una scelta che renderà certamente il suo vivere cupo.

La speranza è anch'essa una forma di sogno, una forma che ha una gittata più lunga del desiderio, perché ha fondamenta più forti; è, in fondo, imparare a prendere a mani nude la pietra irta della propria vita, avendo la certezza che essa, come creta, sia, in qualche modo.

Le proprie mani, pazienza e coraggio, sono arnesi da lavoro. Giuseppe, da falegname, conosce bene l'arte del modellare, di far prendere forma ad un tronco grezzo. La scelta fatta sembra metterlo nuovamente dinanzi ad un tronco intonso.

La vita, i desideri, i sogni maturati fino a quel momento sono stati improvvisamente inceneriti da un feroce incendio.

Giuseppe sceglie ma non si abbatte, la speranza lo rincuora.

'c

Prova a rileggere alcuni avvenimenti, poco positivi, della tua vita. Guardandoli a distanza prova a rintracciare, in quegli eventi, l'aspetto "positivo", ciò che ti ha permesso di crescere, di comprendere delle cose, qualcosa che è stato suggerimento al tuo cuore o lumino di speranza.



Fiorella Mannoia - Padroni di niente

Prega per te e per gli altri ragazzi che con te, anche se a distanza, stanno facendo lo stesso percorso Signore, fa' di me un sognatore capace di vedere al di là di ciò che si coglie a prima vista;

capace di vedere ciò che gli altri possono diventare se io do loro fiducia; capace di credere che nulla è tanto brutto da non poter essere cambiato.

Fa' di me un sognatore, ma dammi il coraggio di battermi per dare corpo ai sogni; pazienza di attendere senza disperare; volontà di continuare ad impegnarmi quando sembra che nulla stia cambiando.

E quando la speranza viene meno e le ginocchia vacillano, fammi incontrare amici sognatori che mi contagino con la loro follia. Amen.

Il sogno come chiamata

«[...] ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore » (Mt 1,20a).

Per riflettere

Il sogno è ordinariamente un qualcosa che emerge, superando ogni muro di difesa, dal proprio cuore. Tuttavia Giuseppe scopre, nel sonno, che il suo desiderio, la sua decisione, la sua speranza vanno a scontrarsi con un altro sogno, un sogno che non viene da lui, ma da Dio. È un sogno che lo sconcerta non solo per la sua unicità, ma perché gli cambia nuovamente le carte in tavola.

Il sogno che lo avvolge gli ripresenta il proprio di desiderio e la propria speranza come trasfigurati. Tutto gli viene restituito, ma non secondo i propri piani. Maria non ama un altro uomo, ma è stata scelta. È sua sposa. E il bambino è Dio che prende carne, l'Emmanuele.

Allora Giuseppe comprende che il sogno è anche e soprattutto una "chiamata", che il sogno, prima di essere suo, appartiene a Dio; anzi, appartiene a lui perché è di Dio.

Giuseppe comprende che il desiderio di avere Maria non è solo suo, ma desiderio anche di Dio; che la speranza di vedere Maria felice, nonostante tutto, non è speranza solo sua, ma speranza di Dio.

Nell'allineamento perfetto di desiderio, speranza e chiamata Giuseppe scopre che il sogno trova piena realizzazione, poiché non è più una domanda, una forma prestabilita, bensì una risposta, una forma dinamica, quella della propria vita al cospetto di Dio.

L'angelo invita Giuseppe a non temere, poiché il sogno della propria, anche i tempi così difficili, dove anche amare è un rischio, non è mai privo della provvidenza divina: "Dio non realizza tutti i nostri desideri, bensì tutte le Sue promesse" (D. Bonhoeffer).



Video



Prega per te e per gli altri ragazzi che con te, anche se a distanza, stanno facendo lo stesso

percorso

Papa Francesco - Non abbiate paura di sognare cose grandi!

Ho paura di dire di sì, o Signore. Dove mi condurrai?

Ho paura di avventurarmi, di firmare in bianco, ho paura del sì che reclama altri sì.

Eppure non sono in pace: mi insegui, o Signore, sei in agguato da ogni parte.
Cerco il rumore perché temo di sentirti, ma ti infiltri in un silenzio.

Signore, mi hai afferrato e non ho potuto resisterti. Sono corso a lungo, ma tu mi inseguivi. Mi hai raggiunto. Mi sono dibattuto, hai vinto.

I miei dubbi sono spazzati, i miei timori svaniscono. Perché ti ho riconosciuto senza vederti, Ti ho sentito senza toccarti, ti ho compreso senza udirti.

Michel Quoist

Il sogno come risposta

«Destatosi dal sonno...» (Mt 1,24).

Per riflettere

Quando si fa un bel sogno ci si sveglia di buon umore, ma nella consapevolezza che si è trattato solo di un sogno. Facilmente lo si getta alle spalle. Questa, sostanzialmente, la differenza tra i sogni dell'uomo e il Sogno di Dio.

Quando si sogna difficilmente si riconosce al sogno un diritto di esistenza nella realtà. È fondamentalmente un'esperienza comune. Ci consideriamo fondamentalmente padroni del sogno, anche quando questo può generare un incubo. Che cos'è il Covid-19 se non l'incubo maturato dall'uomo completamente perso nei suoi sogni di gloria. Tra questi il Sogno di Dio non viene preso minimamente in considerazione.

Giuseppe, invece, prende sul serio il suo sogno, quello avuto per opera di Dio e ne fa un sentiero sicuro tracciato per lui, per Maria, per il bambino che nascerà.

Si è quindi sempre chiamati a prendere sul serio il Sogno di Dio. Non è infatti un sogno qualunque, non si lascia buttare via. Non è un sogno che si dissipa come nebbia al risveglio, ma la ragione stessa del risveglio, il desiderio portante, la speranza realizzata, la felicità condivisa.





Video



Passa il favore – dal film "un sogno per domani"

Prega per te e per gli altri ragazzi che con te, anche se a distanza, stanno facendo lo stesso percorso Donami, mio Dio, di saperti portare come segreto d'amore che illumina tutta la vita.

Donami di saperti rivelare, affinché tutte le creature benedicano il tuo nome.

Tu sei il mio compagno di viaggio; tu dai senso al mio cammino.

Fa' che sappia affidarmi alla tua mano mentre mi conduci nella notte, verso il mattino di luce.

Tu sei grande, Signore, e nulla trascuri della mia piccolezza, non un gesto d'offerta, non un soffio di preghiera; e, mettendo in me il tuo mistero, mi rendi per il mondo segno luminoso della tua presenza di salvezza.

P. Maior

